

ANDREA ITALIA presenta
una produzione NIEMINEN FILM e POINT NEMO
in collaborazione con Èliseo Multimedia

“LE VOCI SOLE”

un film di

ANDREA BRUSA E MARCO SCOTUZZI

con

GIOVANNI STORTI ALESSANDRA FAIELLA DAVIDE CALGARO



Gran Premio della Giuria al Seattle International Film Festival

TAORMINA FILM FEST 2022 (ANTEPRIMA ITALIANA):

Giovedì 30 giugno - h. 9:30, Casa del Cinema, Proiezione stampa;
h. 13.00, Palazzo dei Congressi, Conferenza Stampa

Distribuito da **MEDUSA FILM - NELLE SALE IL 4, 5 e 6 LUGLIO**



Nieminen Film

Andrea Italia
+39 3492922215
andrea.italia@nieminenfilm.it

Ufficio Stampa Nieminen Film

Lo Scrittoio - Bianca Badialetti
+39 3474305496
presso@scrittoio.net

CREDITI

Regia di	Andrea Brusa e Marco Scotuzzi
Scritto da	Andrea Brusa
Interpreti	Giovanni Storti Alessandra Faiella Davide Calgaro
con la partecipazione di	Federica Cacciola
Aiuto regia	Daniele Fagone
Direttore della fotografia	Marcello Merletto
Montaggio	Alessandro Belotti
Musiche originali	Andrea Bonini
Sound design e mix	Tommaso Barbaro
Costumi	Valentina Carcupino
Scenografia	Serena Bosone
Musiche originali	“Hej Sokolj” nella versione dei Pikkardiyska Tertsiya “Voglio andare a vivere in campagna elettorale” dei 4 Soldi Project “Italia” dei 4 Soldi Project
Prodotto da	Andrea Italia
Una produzione	Nieminen Film e Point Nemo
in collaborazione con	Eliseo Multimedia
Produttori delegati	Andrea Randazzo Fabio Saitto

Produttore associato

Luca Barbareschi

Produttori esecutivi

Giovanni Storti
Caterina Teoldi
Alessandro Belotti
Tommaso Barbaro
Marco Scotuzzi
Gianluigi Cigna

Distribuito da

Medusa Film
Nelle sale il 4, 5 e 6 luglio 2022

Crediti non contrattuali

SINOSSI

A causa della pandemia, Giovanni si ritrova senza lavoro. Costretto a emigrare in Polonia per cercare una nuova occupazione, resta in contatto con la moglie e il figlio grazie a lunghe videochiamate quotidiane in cui la donna gli insegna a cucinare da remoto. Quando una di queste telefonate diventa inaspettatamente virale in rete, la coppia raggiunge una popolarità che pare la soluzione di tutti i loro problemi economici. Presto però questa botta di fortuna si trasformerà in una trappola...

NOTE REGIA

Andrea Brusa e Marco Scotuzzi

Questo film per noi è soprattutto il racconto intimo di una caduta agli inferi, una delle tante parabole drammatiche e spesso grottesche che ci affascinano da sempre. Un accumulo di frammenti, speranze e illusioni, che compongono una linea narrativa impostata su ellissi, particelle elementari che ricostruiscono spezzoni di vita.

La storia di una famiglia che, abbagliata da una popolarità incontrata per caso, lentamente si disgrega e scivola nell'abisso senza neanche rendersene conto. Un abisso luccicante e tentatore, pronto ad accoglierli nella sua trappola dorata.

Marito, moglie e figlio agiscono mossi dal medesimo obiettivo, approfittare della svolta inaspettata, della botta di fortuna caduta dal cielo, per ribellarsi una volta per tutte ai rinculi della vita e scazzottare contro la quotidianità che li ha obbligati a sacrifici infiniti. La rivalse sacrosanta a cui tutti i sommersi non possono che ambire.

Ma è un colpo di coda fragile, che non dipende affatto dalla loro volontà, anzi traballa sugli umori di quel popolo invisibile che li muove come burattini, un amore apparente che diventa presto un potere subdolo. Un cortocircuito incessante che mette a confronto l'alienazione del lavoro in fabbrica, dove l'uomo sembra una mera appendice di un apparato sinistro e meccanico, alle dinamiche minute e tangibili della relazione quotidiana tra moglie, marito e figlio, persi nel vortice perverso che ha finito per intrappolarli.

Non c'è spazio per scamparla, resta al massimo la fuga. Ma spesso è l'unica salvezza possibile.

NOTE DI PRODUZIONE

Andrea Italia

Le Voci Sole ha rappresentato una grande sfida narrativa e produttiva per tutti noi. Conosco Andrea Brusa e Marco Scotuzzi molto bene avendo prodotto tutti i loro cortometraggi, progetti che hanno sempre trovato una strada originale per arrivare all'essenza delle storie, con uno stile molto schiacciato sul reale, al confine tra finzione e documentario.

Sapevo che all'interno di questo orizzonte, contenuto e autentico, avremmo potuto costruire un'opera prima che fosse la naturale conseguenza del lungo percorso precedente. Una storia a tratti claustrofobica, con un meccanismo narrativo forte e personaggi intrappolati in una situazione kafkiana. Un film che raccontasse il presente mettendo in scena un punto di vista diverso, indipendente nel vero senso del termine, con poche location a riverberare le dinamiche di un mondo apparentemente lontano ma più che mai presente, con le sue perversioni, caricato da forze antagoniste viscerali.

Iniziamo a strutturare il film quando la pandemia non è ancora realtà, coinvolgiamo la stessa squadra che ha lavorato a tutti i progetti di Andrea e Marco. Si unisce anche Giovanni Storti, già protagonista del loro corto "Magic Alps", entusiasta della sceneggiatura, insieme a lui scegliamo il resto del cast, sia Alessandra Faiella che Davide Calgaro avevano già lavorato con lui e per noi era importante in una produzione così complessa che ci fosse un cast già affiatato, in grado nei pochi giorni di trovare rapidamente quell'intesa e quella chimica fondamentali per mettere in scena la famiglia protagonista.

Tutto è pronto, stiamo per girare ma è marzo 2020. Scoppia la pandemia e le riprese del film vengono posticipate a giugno, che diventa luglio, che diventa settembre. Poi ottobre. Sembra che tutto sia alle spalle ormai, in un attimo però Milano diventa l'epicentro della seconda ondata. Coprifuoco, autocertificazioni, crew limitata in ogni appartamento. Seguiamo ossessivamente ogni precauzione possibile immaginabile.

Al terzo giorno un membro della squadra risulta positivo.

Il set si chiude. Finiamo tutti in quarantena. Le riprese rinviate a data da destinarsi, che per un film indipendente come questo nella stragrande maggioranza dei casi significa il naufragio inevitabile del progetto. Ci sentiamo come i nostri personaggi. Isolati, soli, impotenti contro forze invisibili che si divertono a colpirci alle spalle.

In quei due giorni di ripresa però, capiamo che c'è qualcosa di molto interessante che abbiamo portato a casa. Le voci di quei protagonisti, quel mondo, i loro destini. Restiamo in contatto da remoto e ci concentriamo sul lavoro, esploriamo ancora di più la storia. Riscriviamo le scene mancanti, inseriamo il virus come sfondo visto l'impatto così grande che ha avuto sulla produzione e su tutti noi.

Passano mesi. Lunghissimi.

Poi il set riparte, solo grazie al sacrificio di tutti. L'interruzione è stata una gran bella botta. Gli ostacoli e i limiti sono più di prima ma insieme riusciamo a trasformarli in opportunità.

NOTE DI GIOVANNI STORTI

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché mi fido molto di Andrea e Marco, con i quali ho lavorato al corto "Magic Alps", una storia vera e molto forte.

Quando mi hanno proposto questo lungometraggio ho detto sì, perché è una idea originale che mi è piaciuta subito, ancora una volta una storia vera a forte. Oltre all'idea, mi ha convinto il modo in cui pensavano di girarla.

I temi sono molto interessanti e attuali e sono quelli che mi hanno fatto scegliere di fare questo film. E' la storia di una famiglia che vive con lo stipendio del padre, che si trasferisce con l'azienda in Polonia, per non perdere il lavoro. Un tema attuale sulla delocalizzazione delle aziende e sui salari minimi che non danno la possibilità ai lavoratori di lavorare nel loro paese.

In questa storia la moglie rimasta in Italia è preoccupata per la lontananza ma anche per la salute del marito, soprattutto ha paura che mangi poco e male così gli detta delle ricette in videochiamata. Con l'aiuto del figlio - e contro le reticenze del padre, i video vengono pubblicati sul web. E qui la svolta: il web diventa l'occasione che dà notorietà e denaro. Ma con il rischio di perdere tutto, e venire anzi derisi, se le cose non vanno per il verso giusto. Qui il secondo tema centrale: i social come arma a doppio taglio, e piuttosto pericolosa.

Questo è il mio primo ruolo drammatico per un lungometraggio e mi piace molto, anzi spero che anche altri mi propongano dei ruoli seri. Certo, io ci vorrei mettere dentro sempre qualcosa di buffo e ho tentato anche questa volta di farlo, anche se – giustamente - ogni tanto Andrea e Marco mi hanno un po' tarpato le ali per mantenere la coerenza del loro stile.

BIOGRAFIE

Andrea Brusa – REGISTA / SCENEGGIATORE

Andrea Brusa si è laureato in Sceneggiatura presso l'Università della California, Los Angeles (UCLA). Tra i cortometraggi che ha scritto: "INVERNO", vincitore del David di Donatello e selezionato nella quinta finalista dei Nastri d'Argento. "VIOLA, FRANCA", presentato al Tribeca Film Festival, nominato al David di Donatello e vincitore di due College Emmys tra cui miglior film. Ha scritto e co-diretto con Marco Scotuzzi "IL MURO BIANCO", in concorso al festival di Clermont-Ferrand, anteprima italiana al Giffoni Film Festival, selezionato nella quinta finalista dei Nastri d'Argento e distribuito nelle sale dalla Federazione Italiana Cinema D'Essai. "MAGIC ALPS", presentato a Clermont-Ferrand, nominato al David di Donatello e vincitore di riconoscimenti nei più importanti festival di cortometraggi del mondo (dall'Aspen Shortsfest all'AFI Fest). "RESPIRO", incluso nella quinta finalista dei Nastri d'Argento. Ha scritto e co-diretto con Marco Scotuzzi "LE VOCI SOLE", lungometraggio d'esordio premiato con il Gran Premio della Giuria al Seattle International Film Festival.

Marco Scotuzzi – REGISTA

Marco Scotuzzi si laurea in Cinema e New Media all'Università IULM e si specializza in fotografia presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA). È regista partner della casa di produzione Device, programmatore all'Orvieto Cinema Fest e membro di AIR3 - Associazione Italiana Registi. Insegna recitazione cinematografica presso la scuola Dedalo Teatro. Ha partecipato a "La Prima Onda", film collettivo prodotto da MIR Cinematografica e RAI Cinema. Ha co-diretto con Andrea Brusa "IL MURO BIANCO", in concorso al festival di Clermont-Ferrand, anteprima italiana al Giffoni Film Festival, selezionato nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento e distribuito nelle sale dalla Federazione Italiana Cinema D'Essai. "MAGIC ALPS", presentato a Clermont-Ferrand, nominato al David di Donatello e vincitore di riconoscimenti nei più importanti festival di cortometraggi del mondo (dall'Aspen Shortsfest all'AFI Fest). "RESPIRO", incluso nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento. Ha co-diretto con Andrea Brusa "LE VOCI SOLE", lungometraggio d'esordio premiato con il Gran Premio della Giuria al Seattle International Film Festival.

Andrea Italia – PRODUTTORE

Andrea Italia si laurea in Economia dello Spettacolo presso l'Università Cattolica di Milano per poi specializzarsi in produzione cinematografica presso la School of Visual Arts di New York. Ricopre il ruolo di responsabile della sezione cinema di Èliseo Entertainment ed è produttore creativo di "THE PALACE" di Roman Polanski. Ha prodotto per Nieminen Film "LE VOCI SOLE" premiato con il Gran Premio della Giuria al Seattle International Film Festival, "HAPPY NEW YEAR, JIM", in concorso alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes, "INCHEI", premiato come Miglior Film e Miglior Regia alla Settimana Internazionale della Critica del Festival di Venezia, "IL MURO BIANCO", in concorso al festival di Clermont-Ferrand, anteprima italiana al Giffoni Film Festival, selezionato nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento e distribuito nelle sale dalla Federazione Italiana Cinema D'Essai. "MAGIC ALPS", presentato a Clermont-Ferrand, nominato al David di Donatello e vincitore di riconoscimenti nei più importanti festival di cortometraggi del mondo (dall'Aspen Shortsfest all'AFI Fest). "RESPIRO", incluso nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento.

Giovanni Storti

Giovanni Storti (Milano, 20 febbraio 1957) è il 33,3% del trio comico più famoso d'Italia.

Dopo il diploma in mimo-dramma al Teatro Arsenale, esordisce in duo con Aldo, che conosce fin dai tempi dell'oratorio di Sant'Andrea a Milano.

Come duo, Aldo e Giovanni realizzano numerosi spettacoli teatrali con i quali esibiscono nei principali locali di cabaret prima milanesi e poi in tutta Italia, partecipano a trasmissioni televisive d'intrattenimento (principalmente nella TV Svizzera) e muovo i passi nelle prime esperienze cinematografiche (prendono parte al film tv I promessi sposi e al film Kamikazen, diretto da Gabriele Salvatores).

Nel 1991 avviene l'incontro di Aldo e Giovanni con Giacomo: li accomuna una visione vivace e semplice della comicità, fatta di un equilibrato ed efficace connubio tra l'immediatezza della battuta verbale e l'abilità mimica. Se le celebri partecipazioni nei programmi TV rendono noto il trio al grande pubblico - ricordiamo Su la testa (ideato e condotto da Paolo Rossi su Rai 3), Cielito lindo (Rai 3), Mai dire gol e Mai dire domenica (Italia1) - Aldo, Giovanni e Giacomo si dedicano con straordinario successo al teatro, guidati dalla regia di Arturo Brachetti e portano in scena I Corti (1996), Tel chi el Telùn (1999), Anplagghed (2006), Ammutta Muddica (2012) fino al The best of Aldo, Giovanni e Giacomo con il quale festeggiano i 25 anni di carriera nel 2016.

Giovanni, insieme ad Aldo e Giacomo, è protagonista e, nella maggior parte dei casi anche regista, di 11 film: Tre uomini e una gamba (1997), Così è la vita – una storia vera (1998), Chiedimi se sono felice (2000), La Leggenda di Al, John e Jack (2002), Tu la conosci Claudia? (2000), Anplagghed al cinema (2006), Il cosmo sul comò, (2008), La banda dei Babbi Natale (2010), Il ricco il povero e il maggiordomo (2014), Fuga da Reuma Park (2016), Odio l'Estate (2020).

Nel 2021 lo vediamo protagonista insieme a Neri Marcorè, Marco Paolini e Giorgio Tirabassi nel film Boys (regia di Davide Ferrario).

Partecipa, inoltre, ad alcuni cortometraggi, tra i quali ricordiamo: Magic Alps (2018, regia di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi), Gli atomici fotonici (2020, regia di Davide Morando), L'impianto umano (2021, regia di Andrea Sbarbaro).

Giovanni è autore di tre best seller editi da Mondadori: Corro perché mia mamma mi picchia (2012), Una seducente sospensione del buon senso (2015) e Niente Panico, si continua a correre (2018), scritti a quattro mani con Franz Rossi. Insieme ad Aldo e Giacomo scrive Tre uomini e una vita. La nostra (vera) storia raccontata per la prima volta (Mondadori, 2016) a cura di Michele Brambilla.

Dal 2008, inoltre, si appassiona al mondo del trail correndo in tutto il mondo: Marocco, Tunisia, Brasile, Islanda, Israele, Libano, Stati Uniti, Bolivia, Lugano. Ha corso in pianura, in montagna, nel deserto, da 0 a 5000 metri sul livello del mare.

Dalla grande passione e rispetto di Giovanni Storti per la natura, nel 2020 nasce il progetto Giova Loves Nature, una serie di video in cui Giovanni racconta con ironia e leggerezza le caratteristiche di alcune specie di piante e a volte di animali. I video sono stati pubblicati sulle pagine Facebook e Instagram oltre che sul Canale YouTube di Aldo Giovanni e Giacomo e hanno registrato un grande successo.

Alessandra Faiella

Attrice comica teatrale e televisiva, inizia la sua carriera teatrale con Dario Fo e Franca Rame e lavora in seguito con attori quali Max Pisu, Marina Massironi, Lucia Vasini, Rita Pelusio, Corrado Tedeschi. In televisione ha partecipato ai programmi di Gialappa's, Zelig, Chiambretti, Dandini, Bignardi, Cochi e Renato, Colorado. Ha pubblicato libri con Garzanti, Fazi, Mondadori, Sole24ore.

Al cinema ha lavorato a fianco di Ambra Angiolini con il regista Max Croci e come coprotagonista di Giovanni Storti nel Film "Le voci sole" di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi.

Da anni utilizza le tecniche dello Humor training per migliorare comunicazione e qualità della vita nelle aziende, con corsi di formazione e webinar.

Davide Calgaro

Davide Calgaro è nato a Milano, dove vive, il 18 agosto 2000.

Studia al Liceo Classico Tito Livio. A tredici anni si avvicina al teatro con la scuola milanese 'Quelli di Grock' che frequenta per 5 anni. A 15 anni comincia a scrivere e provare monologhi comici nei laboratori di Zelig e nelle serate di stand up comedy milanesi. Vince diversi premi nei festival di cabaret, tra cui il primo posto al Festival di Martina Franca.

Nel 2017 esordisce in televisione con 'Stand Up' su Comedy Central, il canale 124 di Sky. Negli anni successivi lavora in televisione per Zelig e Colorado e porta in scena il suo primo spettacolo dal titolo "Questa casa non è un albergo".

Nel 2020 escono "Odio l'estate", ultimo film di Aldo, Giovanni e Giacomo nel quale interpreta il figlio di Aldo, "Sotto il Sole di Riccione" su Netflix nel quale interpreta Furio e "Doc - Nelle tue mani" su Rai 1 in cui interpreta Jacopo. Nel 2021 è nel cast fisso di Zelig su Canale 5 e in tour col nuovo spettacolo "Venti Freschi".

NIEMINEN FILM

Nieminen Film è una casa di produzione fondata da Andrea Italia e Andrea Brusa. Tra i cortometraggi che ha prodotto, *INCHEI*, vincitore della Settimana Internazionale della Critica al Festival di Venezia e tutti i progetti diretti da Brusa e Scotuzzi. I corti: *RESPIRO*, incluso nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento, *MAGI ALPS*, nominato ai David di Donatello e presentato al festival di Clermont-Ferrand, *IL MURO BIANCO*, nella cinquina finalista dei Nastri d'Argento, anche questo in concorso a Clermont-Ferrand, anteprima italiana al Giffoni Film Festival e distribuito nelle sale dalla Federazione Italiana Cinema D'Essai. E il lungometraggio *LE VOCI SOLE*, opera prima di Brusa e Scotuzzi, vincitore del Gran Premio della Giuria al Seattle International Film Festival e presentato in Italia al Taormina Film Fest.